Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2001)

Heft: 61

Rubrik: Domande a Parkinson

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

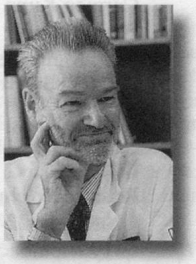
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Domande a PARKINSON



Il professor Hans-Peter Ludin, 65 anni, è membro fondatore della Associazione svizzera del morbo di Parkinson e presidente del Consiglio peritale della stessa. È professore di neurologia presso l'Università di Berna. Dal 1989 fino alla fine del 1999, è stato primario di neurologia all'ospedale cantonale di San Gallo. Ora è in pensione, ma lavora ancora quale consulente a San Gallo e presso le cliniche di riabilitazione a Zihlschlacht (TG) e Bethesda di Tschugg (BE). Vive a San Gallo.

Come paziente parkinsoniano posso condurre un veicolo? La mia capacità di reazione è rallentata e soffro anche di blocchi improvvisi. Però l'auto mi aiuta nei contatti sociali.

Non posso rispondere alla sua domanda generalmente con un sì o con un no. Non vi è fondamentalmente un divieto alla guida per i pazienti di Parkinson. L'idoneità alla guida può essere compromessa per diversi motivi: quali esempi possiamo citare un rallentamento pronunciato dei movimenti, forti movimenti involontari, una tendenza ad addormentarsi durante il giorno o una riduzione delle facoltà intellettuali.
Se Lei o i Suoi famigliari hanno dei dubbi sull'idoneità alla guida, dovrebbe parlarne col Suo medico curante. Nel caso in cui l'idoneità non possa essere stabilita, vi è la possibilità di fare dei test neuropsicologici o una prova di guida con un istruttore esperto.
La Sua osservazione che l'auto aiuta a mantenere i rapporti sociali la trovo giusta e molto importante. Personalmente sono contro le misure restrittive del permesso di guida. Nella nostra esperienza la maggior parte dei pazienti guidano con estrema prudenza e si limitano a percorrere tratti brevi, di propria spontanea volontà.

Ho sentito parlare dell'Apomorfina, che può essere data in caso di gravi fasi off e che viene somministrata tramite una pompa. Come agisce questo medicamento e come funziona questa pompa?

L'Apomorfina è una sostanza che ha un effetto uguale alla dopamina sul cervello. Viene indicato quindi come dopaminagonista. L'Apomorfina ha un'efficacia molto buona sui sintomi del Parkinson. Purtroppo non può venire somministrato per via orale. Un ulteriore svantaggio: l'efficacia delle singole dosi dura soltanto circa un'ora dopo l'iniezione sottocutanea. Vantaggi: gravi fasi off o crampi dolorosi possono venire interrotti dopo pochi minuti con una dose di Apomorfina nella maggior parte dei casi. Molti pazienti portano sempre con sé il medicamento, al fine di raggiungere un sollievo rapido in queste situazioni. Quando necessitano soltanto dosi singole durante il giorno, l'Apomorfina viene applicata con un cosiddetto penject, molto facile da usare. Nei pazienti che hanno forti oscillazioni dell'effetto, viene applicata la pompa di cui Lei parla. Con questa pompa l'Apomorfina viene iniettata in continuazione sotto la pelle, e la dose per ogni ora può essere preprogrammata. Con ciò viene garantito che il livello venga adeguatamente mantenuto. Spesso la dose degli altri medicamenti può venire ridotta, ma non soppressa del tutto. L'introduzione dell'Apomorfina non è del tutto semplice ed avviene sempre nel corso di un ricovero. Accanto a singole cliniche neurologiche, in Svizzera hanno una grande esperienza con questo medicamento specialmente i centri Parkinson di Tschugg e di Zihlschlacht.

Avete delle domande sul Parkinson?

Scrivete alla redazione di PARKINSON
Gewerbestrasse 12a
8132 Egg
Fax 01 984 03 93 oppure
E-Mail: johannes.kornacher@parkinson.ch

Cosa posso fare contro le allucinazioni che compaiono ripetutamente? Hanno a che fare coi medicamenti o sono da imputare alla malattia stessa?

Le allucinazioni compaiono soprattutto assumendo i medicamenti contro il Parkinson: talvolta scompaiono riducendo leggermente la dose o cambiando la terapia. In molti pazienti tuttavia non si possono ridurre a sufficienza i medicamenti senza che vi sia un tangibile peggioramento della mobilità. In questi casi si può prescrivere il *Leponex* che agisce contro le allucinazioni. Naturalmente questo medicamento può venire somministrato soltanto dietro prescrizione medica e sotto controlli regolari.

Ho 56 anni e mi fu diagnosticato il Parkinson 6 anni fa. Da poco sono impotente. Ha a che fare con il Parkinson? È adatto il Viagra per un malato di Parkinson?

L'impotenza può essere dovuta alla sindrome di Parkinson. Vi sono però altre possibili cause, che devono essere chiarite dal medico curante o da un urologo. Fondamentalmente il Viagra può essere introdotto con successo nei pazienti di Parkinson. Anche qui è il medico curante che deve stabilire se vi siano motivi per non prescrivere questo medicamento.